



Spett.le  
**REGIONE ABRUZZO**  
Dipartimento Territorio – Ambiente  
Servizio Valutazioni Ambientali  
Via Salara Antica Est – 67100 L'Aquila  
[dpc002@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc002@pec.regione.abruzzo.it)  
[dpc002@regione.abruzzo.it](mailto:dpc002@regione.abruzzo.it)  
[segreteriaCCR-VIA@regione.abruzzo.it](mailto:segreteriaCCR-VIA@regione.abruzzo.it)

Cupello, 20/09/2022  
Prot.n°167

**OGGETTO: Discarica di servizio al polo tecnologico del Consorzio C.I.V.E.T.A. –  
Richiesta di chiarimenti del CCR-VIA – Giudizio n°3731 del 15/09/2022**

Con la presente nota la società Cupello Ambiente srl e il Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A. intendono chiarire gli aspetti che hanno comportato, come da Giudizio del **CCR-VIA n°3731 del 15/09/2022**, il rinvio dell'esame della pratica relativa alla discarica di servizio al polo tecnologico del Consorzio C.I.V.E.T.A. (DISCARICA N°3). Si chiede, gentilmente, che dette controdeduzioni possano essere valutate e recepite nella seduta di codesto spett.le Comitato prevista per il **22/9 pv**.

### **PREMESSA**

Il complesso impiantistico per lo smaltimento di rifiuti non pericolosi ubicato in contrada "Valle Cena" del Comune di Cupello (CH) rappresenta, da oltre 25 anni, uno dei principali cardini del complesso ed articolato sistema di gestione integrata dei rifiuti di origine urbana della Regione Abruzzo. Con Determinazione n°**DPC026/195 del 08/08/2022** rilasciata dal Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo, il citato complesso impiantistico ha ottenuto il Rinnovo/Riesame dell'A.I.A. n° **DPC 026/02 del 23/07/2015** e s.m.i. Anche la discarica di servizio al polo tecnologico (Discarica 3) gestita dalla società



**CIVETA**  
Consorzio Intercomunale del Vastese  
Ecologia e Tutela dell'Ambiente

Cupello Ambiente srl ha ottenuto il riesame dell'AIA con provvedimento n° **DPC 026/145 del 17/06/2022**. Attualmente, il polo tecnologico del Consorzio svolge servizio per circa 85 comuni distribuiti nella Provincia di Chieti afferenti al bacino vastese e lancianese. Le caratteristiche dimensionali delle tre discariche che hanno svolto e svolgono servizio agli impianti consortili, i progressivi adeguamenti infrastrutturali ed impiantistici alla continua evoluzione della normativa di settore, mediante una gestione attenta ed affidabile, hanno consentito di rendere disponibile in modo continuativo un sito di smaltimento definitivo degli scarti che più volte è stato di aiuto per far fronte a crisi e carenze di ambiti territoriali ben più ampi dei confini dei comuni costituenti il Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A. visto il perdurare dell'insufficienza impiantistica regionale in termini di volumi di smaltimento in discarica e al fine di garantire l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani trattati all'interno del territorio regionale (ATO UNICO REGIONALE ABRUZZO come previsto nella LR 36/2013 e s.m.i.)

***PUNTO N°1:*** Chiarire quali volumetrie di discarica sono garantite per il conferimento dei rifiuti consortili, in modo da assicurare il rispetto di quanto previsto dal PRGR e dalla documentazione di VIA, tenendo conto dei quantitativi di rifiuti consortili finora conferiti;

La discarica n°3 di servizio al polo tecnologico del Consorzio C.I.V.E.T.A. presenta una volumetria autorizzata di 450.000 mc e nell'ipotesi posta a base del bando e successivo contratto di concessione veniva prevista una garanzia minima di conferimento per il Consorzio pari a 8 anni per 30.866 ton/anno (246.928 ton). Al momento della ripresa dei conferimenti, a seguito del periodo di fermo operativo, la volumetria utilizzata risultava pari a 208.698,47 mc con un residuo disponibile pari a 241.301,53 mc. Ad oggi, e nell'ipotesi di conferimento di rifiuti extra-consortili, l'autosufficienza e la garanzia per l'allocazione dei rifiuti prodotti dal C.I.V.E.T.A. risultano ampiamente confermati anche senza tenere conto della quota volumetrica aggiuntiva del 15% prevista dalla Legge

36/2013 e s.m.i. che non risulta in alcun modo il presupposto alla possibilità di accogliere i rifiuti extra-consortili. Inoltre, la previsione di smaltire in discarica rifiuti extra-consortili oltre che essere contemplata nell'originaria gara di concessione di progettazione, realizzazione e gestione della discarica e riconfermata nell'ultimo addendum contrattuale (transazione stragiudiziale) stipulato tra concessionario e commissario regionale del Consorzio in data 14/02/2022, proprio in forza di quest'ultimo, costituisce un elemento cardine per la garanzia dell'equilibrio economico e finanziario per il concedente Consorzio Civeta, in quanto eventuali diseconomie derivanti dall'impossibilità di accogliere rifiuti extra consortili, andrebbero a riverberarsi negativamente sulle tariffe applicate ai cittadini trattandosi di gestione di rifiuti urbani correlati a servizio di pubblico interesse. Di seguito, vengono proposti i dati quantitativi che attestano come sia disponibile, al netto dei conferimenti ancora da garantire al Consorzio C.I.V.E.T.A., al 31/08/2022, una volumetria utile pari a **97.136,12 mc** da porre a servizio dei conferimenti extra-consortili (ATO REGIONALE):

- Volumetria discarica autorizzata: 450.000 mc
- Rapporto compattazione: 1 mc / 1 ton
- Conferimenti Consortili annuali da concessione: 30.866 ton/anno
- Conferimenti Consorzio fino al 31/08/2022  
(dal 25/07/2016 al 20/03/2019 e dal 08/02/2022 al 31/08/2022): 116.380,85 ton
- Mesi di utilizzo della discarica fino al 31/8/2022: 38,54 mesi (3,2 anni)
- Mesi di utilizzo da garantire al Consorzio: 96 mesi (8 anni)
- Volumetria occupata al 20/03/2019 (ante sequestro): 208.698,47 ton
- Volumetria disponibile al 08/02/2022 (ripresa conf.): 241.301,53 ton
- Conferimenti Consorzio da Febb-Agosto 2022 13.618,26 ton
- Volumetria residua al 31/08/2022: 227.683,27 ton
- Mesi di utilizzo della discarica da garantire al Consorzio



**CIVETA**  
Consorzio Intercomunale del Vastese  
Ecologia e Tutela dell'Ambiente

a partire dal 01/09/2022:	57,46 mesi (4,8 anni)
• Volumetria da garantire al Consorzio:	130.547,15 ton
• Conferimenti extra-consortili al 20/03/2019:	105.935,88 ton
• Volumetria residua a disposizione per extra consortili:	97.136,12 ton

Da tenere presente che il regime dei conferimenti di scarti da parte del Consorzio risulta in graduale e costante diminuzione per via dell'aumento generalizzato delle raccolte differenziate. Inoltre, con l'entrata in esercizio, prevista per fine 2023, del digestore anaerobico e con le previsioni (*seconda fase gestionale*) **dell'AIA DPC 026/118 del 20/05/2021** al Consorzio risultano assegnati 22.000 ton/anno di RUI – EER 200301 da trattare, con conseguente ulteriore contrazione sostanziale degli scarti da conferire in discarica che si ridurranno a non più di circa 10.000 ton/anno. Ciò determinerà la conseguente disponibilità di ulteriore volumetria integrativa, aggiuntiva ai 97.136,12 ton da poter porre a disposizione di conferimenti extra-consortili (ATO REGIONALE).

In definitiva, tenendo presente il quantitativo già conferito dal Consorzio dal momento della messa in esercizio della discarica e fino al 31/08/2022 e computando il periodo futuro di ulteriori 57,46 mesi, come da concessione (*per un totale di 8 anni*) la discarica presenta una volumetria residuale in grado di garantire i conferimenti previsti nel PRGR e nella documentazione di VIA. Tutto ciò, pur non tenendo in debito conto del recupero volumetrico "fisiologico" della discarica derivante dai cedimenti differenziali del corpo rifiuti e dall'estrazione del biogas quantificabili, in via cautelativa, in ulteriori 45.000 mc.

**PUNTO N°2:** *Specificare se i rifiuti codici EER 19 12 12 e 19 05 03 di provenienza extra consortile saranno costituiti esclusivamente da rifiuti derivanti dal trattamento di rifiuti solidi urbani prodotti dalla raccolta dei rifiuti nei comuni della Regione Abruzzo ed esclusivamente provenienti da impianti regionali;*



**CIVETA**  
Consorzio Intercomunale del Vastese  
Ecologia e Tutela dell'Ambiente

La discarica di servizio al polo tecnologico del Consorzio C.I.V.E.T.A. è un impianto pubblico inserito dalla Regione Abruzzo nei propri atti di pianificazione e programmazione già con LR 74/1988, in seguito con ex LR 83/2000, LR 45/2007 ed ora con la DCR n.110/8/2018 e s.m.i., con le finalità di cui all'art.182 bis del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. al fine di *“realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi e dei rifiuti del loro trattamento in ambiti territoriali ottimali”*. Dalla prima attivazione la discarica di “Valle Cena - Cupello” ha rivestito il ruolo di discarica di PRGR (cd “di Piano”), oggi al servizio dei Comuni dell'ATO Abruzzo (LR 36/2013) e quindi, di *“rilevante interesse pubblico”*.

Proprio in coerenza con i predetti principi nella discarica di “Valle Cena - Cupello”, così come previsto nel Provvedimento **AIA DPC 026/145 del 17/06/2022** possono essere conferiti esclusivamente:

- *“Rifiuti speciali non pericolosi, consistenti in rifiuti di origine urbana ed assimilati agli urbani, non intercettati dalla raccolta differenziata e previamente trattati. ..omissis... ”.*

Quanto sopra indicato risulta pienamente coerente con le previsioni dell'art.7 c.1 del D. Lgs. 36/03 e s.m.i. che stabilisce *“I rifiuti possono essere collocati in discarica solo dopo trattamento”*, pertanto, nelle discariche di rifiuti urbani che rientrano nella lettera p, dell'all. III alla parte II del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. possono essere conferiti solo rifiuti speciali derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani.

Vi rappresentiamo, infine, che per i conferimenti in discarica di rifiuti extra consortili la società Cupello Ambiente, gestore della discarica e concessionario del Consorzio, individuerà i conferitori in modo che possano essere accolti rifiuti provenienti dal trattamento dei rifiuti urbani ed assimilabili prodotti esclusivamente in origine nell'ATO UNICO dell'Abruzzo relativamente-alle seguenti tipologie di impianti:



**CIVETA**  
Consorzio Intercomunale del Vastese  
Ecologia e Tutela dell'Ambiente

- *Impianti di trattamento del rifiuto indifferenziato;*
- *Impianti di recupero della frazione organica (FORSU);*
- *Impianti di trattamento e valorizzazione dei rifiuti da raccolta differenziata;*

In ultimo, al riguardo, si rammenta che lo smaltimento in discarica prevede la fornitura di informazioni da parte del conferitore mediante apposita documentazione di omologa (*scheda descrittiva e di caratterizzazione di base del rifiuto con certificazione del ciclo produttivo*) nonché i certificati di analisi del rifiuto; documentazione di cui la CUPELLO AMBIENTE s.r.l. deve di fatto verificare la congruenza per permettere lo scarico.

**PUNTO N°3:** *Indicare se i rifiuti conferiti, derivanti da trattamento di rifiuti urbani, saranno esclusivamente quelli non idonei al riciclaggio o al recupero di altro tipo;*

Come previsto nel Provvedimento **AIA DPC 026/145 del 17/06/2022** possono essere conferiti esclusivamente *“Rifiuti speciali non pericolosi, consistenti in rifiuti di origine urbana ed assimilati agli urbani, non intercettati dalla raccolta differenziata e previamente trattati. ...omissis...”*. Quanto sopra indicato risulta pienamente coerente con le previsioni dell'art.7 c.1 del D. Lgs. 36/03 e s.m.i. che stabilisce *“I rifiuti possono essere collocati in discarica solo dopo trattamento”*, pertanto, nelle discariche di rifiuti urbani che rientrano nella lettera p, dell'all. III alla parte II del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. possono essere conferiti solo rifiuti speciali derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani.

È altresì importante evidenziare che il conferimento dei rifiuti avviene in stretta coerenza con quanto disposto dall'art.6 del D. Lgs.36/03 e s.m.i. che recita *“È vietato lo smaltimento in discarica dei rifiuti idonei al riciclaggio o al recupero di altro tipo. È comunque vietato lo smaltimento in discarica dei seguenti rifiuti [omissis] n) i rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata e destinati alla preparazione al riutilizzo e al riciclaggio, ad eccezione degli scarti derivanti da successive operazioni di trattamento dei rifiuti da raccolta differenziata*



**CIVETA**  
Consorzio Intercomunale del Vastese  
Ecologia e Tutela dell'Ambiente

*per i quali il collocamento in discarica produca il miglior risultato ambientale conformemente all'articolo 179 del D. Lgs.152 del 2006".* Per quanto sopra, si precisa che nella discarica n°3 di servizio al polo tecnologico del Consorzio C.I.V.E.T.A. sono conferibili rifiuti speciali non pericolosi provenienti dal trattamento dei rifiuti urbani, limitatamente a scarti non valorizzati, conferiti da produttori appartenenti all'ATO Abruzzo di cui all'art.2 della L.R. 36/2013 e nel rispetto dei criteri di ammissibilità di cui al D. Lgs. 121/2020.

Si richiama, a tal proposito, per un più ampio inquadramento della problematica anche la recente pronuncia della Corte di Giustizia, sez. VIII, con la sentenza C 315-20 del 11.11.2021 sulla classificazione dei rifiuti con codice del CER 19.12.12

*L'origine del rifiuto, di per sé, già garantisce sul fatto che siamo in presenza di scarti che non possono essere avviati a recupero di materia. Infatti, l'impianto che effettua il pretrattamento ha tutto l'interesse ad avviare a recupero la maggior parte del rifiuto. Ciò anche in considerazione del fattore economico. Infatti, il rifiuto recuperato ha un valore economico di mercato al contrario del rifiuto esitante dalla cernita e finalizzato alla discarica che sconta un costo per l'avvio a smaltimento definitivo. A questo punto altra destinazione per gli scarti potrebbe essere quella del conferimento ad un impianto per la produzione di CSS (o CDR). Ma in Regione Abruzzo si registra l'oggettiva assenza, ad eccezione di un solo caso, di impianti di produzione CSS (o CDR) oltre che l'assenza di un impianto di recupero energetico dedicato a tale tipologia di prodotto. Questa situazione imporrebbe il trasferimento del rifiuto in impianti fuori dall'ATO in contrasto con il principio di prossimità sancito dal D.Lgs. 152/2006 e ribadito dalla Corte di Giustizia, sez. VIII, con la sentenza C 315-20 del 11.11.2021 e con impatti ambientali rilevanti legati ai trasporti su strada. E senza considerare la diseconomia derivante dal costo rilevante dei trasporti in concomitanza con la crisi energetica attuale. Risulta evidente che trattandosi di scarti*

*di rifiuti urbani ovvero derivanti da pubblici servizi il costo deve essere limitato gravando sui cittadini stessi.*

Infatti, l'art.184 del D.Lgs. 152/2006 classifica i rifiuti in urbani e speciali a seconda della loro origine e sulla base della pericolosità e traccia una distinzione ulteriore fra rifiuti pericolosi e non pericolosi. Più precisamente, il recente D.Lgs. 116/2020 ha modificato il contenuto testuale degli articoli 183 e 184 del D.Lgs. 152/2006, spostando l'elencazione dei rifiuti urbani alla lettera b-ter) dell'art. 183. Il comma 3 dell'art.184 riporta invece l'elencazione dei rifiuti speciali la cui lettera g) precisa che sono speciali i rifiuti derivanti dall'attività di recupero e smaltimento di rifiuti. Le condizioni riservate alle due tipologie di rifiuti, urbani e speciali, sono tra loro notevolmente differenti: **i rifiuti urbani sono infatti soggetti al divieto di circolazione extraregionale**, ossia non possono essere conferiti in impianti situati al di fuori della Regione di produzione (art.182, comma 3 D.Lgs. 152/2006) mentre **per i rifiuti speciali non si applica tale genere di vincolo**, potendo dunque gli stessi circolare liberamente anche al di fuori dei confini regionali.

Il divieto di trasporto a cui i rifiuti urbani non differenziati sono sottoposti si confà a due rilevanti principi sanciti dall'art.16 della direttiva 2008/98/CE e ripresi dall'art.182 bis, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 152/2006, ossia i principi di **autosufficienza e prossimità**. Sostanzialmente, al fine di ridurre i movimenti dei rifiuti, l'art.182 bis del Testo Unico Ambientale (abbreviato TUA) prevede che i rifiuti urbani non differenziati siano recuperati in uno degli impianti idonei più vicini al luogo di produzione o raccolta degli stessi, al fine di garantire "un alto grado di protezione dell'ambiente e della salute pubblica".

Analizzando più nel dettaglio l'art. 182 bis e in particolare la lettera b) dedicata al principio di prossimità, si nota come lo stesso faccia espresso riferimento soltanto ai rifiuti urbani indifferenziati.

In definitiva, gli scarti da smaltire in discarica rispetteranno le seguenti prerogative:

- 1) Provenienti da trattamento esclusivo di rifiuti urbani da raccolta differenziata secca

- e non frammentati a rifiuti esitanti da cernita di rifiuti speciali;
- 2) La provenienza deve essere esclusivamente da flussi di rifiuti urbani che in origine sono generati nell'ATO UNICO dell'Abruzzo;
  - 3) Devono essere composti da frazioni che non consentono il recupero di materia tradizionale (vedasi ad esempio sub allegato 1 del DM 5/2/1998 e smi);
  - 4) Non possono essere avviati a recupero di energia, ovvero anche alla produzione di CSS e CDR vista la carenza impiantistica dell'ATO della Regione Abruzzo. L'invio fuori regione genererebbe alti impatti ed ovviamente costi diretti molto rilevanti.

**PUNTO N°4:** *Specificare se il conferimento di rifiuti extraconsortili determina la necessità di futuro ampliamento della volumetria attualmente autorizzata della discarica e, in tal caso, specificare le tempistiche.*

Come descritto al punto 1 le volumetrie di discarica asservite all'accoglimento di rifiuti extra-consortili non pregiudicano in alcun modo la garanzia per il Consorzio di poter conferire i propri scarti per la tempistica contrattualmente stabilita, pari a 8 anni. Inoltre, le volumetrie extra-consortili non determinano la necessità di un futuro ampliamento della discarica, che rimane una eventualità totalmente slegata da tale aspetto.

Al fine di inquadrare più compiutamente le questioni di cui si sta discutendo, si segnala un recente provvedimento conclusivo in merito al quale codesto Spettabile Comitato ha dato parere favorevole:

1. Discarica di Cerratina (Ecolan spa) che ha ottenuto il vaglio del CCR-VIA con Giudizio n°3722 del 01/09/2022



**CIVETA**  
Consorzio Intercomunale del Vastese  
Ecologia e Tutela dell'Ambiente

Certi che vorrete considerare tutto quanto sopra specificato e rimanendo a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento porgiamo distinti saluti.

Il Direttore Tecnico C.I.V.E.T.A.

Ing. Luigi Sammartino

Il Presidente del CdA di Cupello Ambiente srl

Dott. Francesco de Conciliis